



Piacere di guidare



NUOVA BMW i3.
CAN'T WAIT.

SCOPRI TUTTI I MODELLI ELETTRIFICATI
BMW SU BMW.IT/BMWi E PRESSO
L'AGENTE BMW **LARIO BERGAUTO**.

Lario Bergauto

Agente BMW i
Via Campagnola, 48/50 - Bergamo - Tel. 035 4212211
www.lariobergauto.bmw.it

Gamma BMW i3 (94 Ah): consumo di corrente (kWh/100 km): 11,5-14,3; consumo di carburante ciclo misto (litri/100Km) 0-0,6; emissioni CO2 (g/km) 0-14.
I consumi di carburante e le emissioni di CO2 riportati sono stati determinati sulla base delle disposizioni di cui al Regolamento CE n. 715/2007 nella versione applicabile al momento dell'omologazione. I dati si riferiscono ad un veicolo con configurazione base effettuata in Germania ed il range indicato considera le dimensioni diverse delle ruote e degli pneumatici selezionati. I valori sono già stati determinati sulla base del nuovo Regolamento WLTP (Worldwide Harmonized Light Vehicles Test Procedure) e sono riportati in valori equivalenti NEDC al fine di garantire il confronto tra i veicoli.

www.bergamoesport.it

Bergamo & Sport

Stadio

C'è un Diavolo da ricacciare all'inferno

SERIE A Ecco il Milan nel primo spareggio per la prossima Champions. L'Atalanta ha tutto per vincere



BOMBER SCATENATO - Zapata, centravanti dell'Atalanta e assoluto trascinatore FOTO MORO

**È IL SOGNO DI
DIVENTARE GRANDI
CHE CI HA RESO
I MIGLIORI**





OVERLIFT
ASCENSORI

CHIAMA PER UN PREVENTIVO
Gorle, Bergamo - Tel. 035 667545
Visita il sito WWW.OVERLIFT.IT



MONDOFLEX
RETI E MATERASSI



ELETTRICA TOMMY

- Struttura in multistrato di faggio con telaio da mm 72 x 25.
- Gambe coniche, altezza cm 30-35-40, doge finita telaio incluso.
- Doge in betulla levigate e verniciate con prodotti a basso impatto ambientale.
- Doge da 38 mm; zona lombare con doppi listelli e cursori ad anello per regolare la rigidità.
- Telaio interno a 5 snodi, regolabile con telecomando.
- Ferma-materassi cromati.
- Motore con funzionamento a bassa tensione: 24 v dc.
- Pulsantiera a filo a 12 v dc.
- Disponibile sono nella misura 80 x 190.



A SOLO
€ 390

TREVIOLIO (BG) | CASTEL MELLA (BS) | DESENZANO DEL GARDA (BS) | ERBA (CO) | CHIEVE (CR) | MONZA (MB) | MELZO (MI) | www.mondoflex.it

Dea al completo per battere il Diavolo

LA SFIDA Si affrontano due squadre in forma smagliante: lo spettacolo è assicurato. Gasp a quota 100

Suvvia, non esageriamo. Ma Atalanta e Milan si giocano più per l'onore che per la classifica. Infatti mancano quindici gare prima del verdetto finale e quindi il risultato di stasera non influirà più di tanto sulla graduatoria. I rossoneri sono al quarto posto con 39 punti, l'Atalanta uno in meno, in coabitazione con le due romane. Ecco perché conterà di più il prestigio, l'alto lignaggio tra una decaduta che sta rilanciandosi sia come società che come squadra, e una "novissima" soprattutto come squadra, appunto, perché l'aspetto societario è solido, propositivo come non mai. Una sfida nella sfida tra le due formazioni più in forma del momento. L'Atalanta non perde dalla diciassettesima giornata, il Milan addirittura dalla tredicesima, a parte l'eliminazione in Europa League. Entrambe sono in semifinale in Coppa Italia (Fiorentina-Atalanta e Milan-Lazio). I nerazzurri, dopo Genova, hanno collezionato un'impressionante serie di risultati e prestazioni con due gemme preziose e luccicanti, Juve in campionato e in coppa Italia, e soprattutto esaltano i cuori e le menti del popolo atalantino le sofferte e pragmatiche vittorie col Cagliari e con la Spal, avversarie che, nel girone d'andata, avevano fatto piangere gli atalantini. Due successi ottenuti con la consapevolezza di essere forti e organizzati, pazienti e decisivi. Stasera **Gasperini**, quota cento sulla panchina atalantina, e **Gattuso**, che si sta rivelando un tecnico tatticamente concreto, presentano le formazioni migliori. L'Atalanta scende in campo

con lo schieramento collaudato. Domenica è rientrato in squadra **Mancini**, poi i nostri soliti noti. Anche stavolta saranno i duelli, le sfide dirette e contrasti ad esaltare il gioco. Con due realizzatori, **Zapata** da una parte e **Piatek** dall'altra, a trasformare in gol le varie costruzioni tattiche e tecniche. Due centravanti con caratteristiche diverse: il nostro parte come una locomotiva sbuffante e si trasforma in un potente cecchino, il polacco ha il fiuto del gol, lo sente nell'aria spesso fosca dell'area e diventa micidiale. E a questo è opportuno ricordare quello che è successo, appunto, a Marassi quando **Piatek**, con la maglia del Genoa, ha fatto a fette la nostra difesa, **Palomino** in primis, poi espulso per il secondo fallo sul polacco e tanti, proprio tanti problemi nella marcatura. Lo sappiamo tutti quanti, ogni partita è un capitolo diverso di una lunga storia ma non dimenticare i precedenti è quasi salvifico. Certo non ci sono solo loro due. Saranno interessanti tatticamente il vis à vis tra **Gomez** e **Bakayoko**, oppure **De Roon** e **Paquetà**, **Freuler** e **Kessie** con lo svizzero che ha fatto notizia per la sua prestazione così così con la Spal. E **Gattuso** come riuscirà a bloccare gli inserimenti del centrocampista aggiunto di nome **Toloi**? E dall'altra parte basterà **Mancini** contro **Suso** o avrà bisogno dell'aiuto di **Castagne**? Quesiti che si scioglieranno durante i novanta e più minuti di gioco con la fervida speranza di assistere ad una bella partita. Il 2-2 dell'andata è ormai il passato, **Higuain** e **Rigoni** hanno cercato altre pa-

trie mentre l'ex **Bonaventura** è infortunato. Resta, tra gli autori dei quattro gol, solo **Gomez** che per l'Atalanta è ormai una pietra miliare, aspettando il definitivo rilancio di **Ilicic** perché gli altri compagni non

fanno più clamore. Sono l'Atalanta.

Giacomo Mayer

Probabili formazioni

Atalanta: Berisha; Toloi, Palomi-

no, Mancini; Hateboer, De vRoon, Freuler, Castagne; Gomez, Ilicic, Zapata. All. Gasperini.

Milan: Donnarumma; Calabria, Musacchio, Romagnoli, Rodriguez, Kessie, Bakayoko, Pa-

queta; Suso, Calhanoglu, Piatek. All. Gattuso

Arbitro: Pasqua.

Assistenti: Vuto-Costanzo.

Quarto uomo: Maresca.

Var: Orsato.

A. Var: Manganelli.



I ragazzi del Gasp festeggiano la vittoria sulla Spal: il popolo nerazzurro spera che la scena venga riproposta stasera Foto Moro





Stupisci con un regalo
INASPETTATO!

per san valentino regala
la nostra gift card



ALBINO, VIA CAVE 5 - WWW.PUNTOSCARPENICOLI.COM



BMW X3.
LE PASSIONI VANNO VISSUTE.

SCEGLI **WHY-BUY** PER GUIDARE OGGI UNA **BMW X3** ANCHE SENZA ACQUISTARLA.

Fino al 31 marzo 2019 **BMW X3** a partire da **280 euro al mese**
con la **soluzione leasing BMW Financial Services**. TAN 4,80%; TAEG 6,25%.*

SCOPRILA IN CONCESSIONARIA **SABATO 16 E DOMENICA 17**.
DETTAGLI SU **BMW.IT**

WHY-BUY

Lario Bergauto

Concessionaria BMW

Via Campagnola, 48/50 - Bergamo - Tel. 035 4212211

Corso Carlo Alberto, 114 - Lecco - Tel. 0341 27881

Via Industriale, 97/1 - Berbenno di Valtellina (SO) - Tel. 0342 492151

Via Brescia, 78 - Grumello del Monte (BG) - Tel. 035 830914

www.lariobergauto.bmw.it

Gamma BMW X3: consumo di carburante ciclo misto (litri/100Km) 4,9 - 8,4; emissioni CO₂ (g/km) 128 - 193. I consumi di carburante e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base delle disposizioni di cui al Regolamento CE n. 715/2007 nella versione applicabile al momento dell'omologazione. I dati si riferiscono ad un veicolo con configurazione base effettuata in Germania ed il range indicato considera le dimensioni diverse delle ruote e degli pneumatici selezionati. I valori sono già stati determinati sulla base del nuovo Regolamento WLTP (Worldwide Harmonized Light Vehicles Test Procedure) e sono riportati in valori equivalenti NEDC al fine di garantire il confronto tra i veicoli.

*Un esempio per BMW X3 xDrive 20d con formula Leasing. Prezzo auto proposto dalle Concessionarie aderenti € 45.100 IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta € 11.113,06. Durata di 36 mesi con 35 canoni mensili pari a € 280,04. Valore residuo garantito a 36 mesi/45.000 km € 29.122,23. Tasso Leasing fisso auto 4,80%, TAEG 6,25%. Importo totale del credito auto € 34.266,98. Importo totale auto dovuto dal Cliente € 44.264,26. Spese istruttoria pratica € 366. Spese d'incasso € 5 a canone IVA esclusa. Imposta di bollo leasing auto € 16 come per legge addebitata sul secondo canone. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili nelle Concessionarie aderenti. Offerta valida fino al 31/03/2019. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Zapata-Piatek, guerra a suon di gol

IL CONFRONTO *Il colombiano è esploso in inverno, il polacco segna con regolarità da inizio stagione*

Un punto separa Atalanta e Milan prima dello scontro diretto di Bergamo ma uno è anche il gol che separa nella classifica marcatori **Duvàn Zapata** e **Krzysztof Piatek**, simboli del momento magico di Dea e Diavolo. Eroi delle rispettive tifoserie e di migliaia di fantallenatori, questi bomber si stanno rivelando le vere sorprese della Serie A targata 2018/19 a suon di prestazioni impressionanti. Accomunati dal vizio del gol, i due si distinguono invece per le caratteristiche che li contraddistinguono: da un lato Zapata è estremamente efficace nei contrasti e nel gioco aereo, mentre Piatek è infallibile sotto porta grazie ad un piede destro che gli ha permesso di realizzare 13 dei 15 gol finora totalizzati.

Eppure qualche mese fa la situazione del colombiano di casa Atalanta era ben diversa: sino a dicembre, infatti, Zapata aveva siglato una sola rete in campionato, suscitando dubbi sulla cifra di 12 milioni spesa da **Peracassi** per portarlo via dalla Genova blucerchiata con un prestito biennale. Oggi c'è invece da discutere riguardo quale possa essere il prezzo del suo cartellino, cresciuto alle stelle nel giro di due mesi. Il perché è semplice: da dicembre Duvàn ha deciso di trascinarsi l'Atalanta a suo di gol, e quanti ci verrebbe da dire. Al momento sono ben 16 le firme messe sul tabellino marcatori dell'attacco più prolifico del campionato, possedendo l'invidiabile media di un gol ogni 104'. La lista delle sue vittime è di lusso: Inter, Juventus (due volte e con due doppiette) e Lazio sono quelle più celebri, considerando soprattutto i confronti vinti per distacco con esperti altri delle aree di rigore come **Icardi**, **Cristiano Ronaldo** e **Immobile**. Le cifre accumulate da Zapata gli permettono inoltre di puntare ad un record che ri-

sulta imbattuto da dodici anni: si tratta di quello del miglior realizzatore della storia atalantina in una singola stagione, primato detenuto da un certo **Pippo Inzaghi** nel lontano 1996/97.

Se da un lato il carro armato Zapata sarà pronto a mietere una nuova vittima illustre, il Milan si è recentemente attrezzato con il pistolero Piatek,

esploso ad inizio stagione vestendo la maglia del Genoa. A gennaio il passaggio in rossonero per la cifra di 35 milioni aveva destato qualche incertezza sulle sue capacità di essere decisivo con una maglia più "pesante", ma il polacco ha impiegato soltanto i primi 45' dell'esordio in Coppa Italia col Napoli per rispedire i dubbi al mittente. Il ruolino milanista di questo

centravanti glaciale parla chiaro: 4 gol in 4 quattro partite, inseguendo a distanza ravvicinata il rivale neroazzurro nella media realizzativa (un gol ogni 118'). Piatek ha sfruttato la grande capacità di contribuire attivamente alla manovra dei compagni per conquistarsi sin da subito una maglia da titolare nell'undici di **Gattuso**, pur risultando estremamente spietato sotto

porta rispetto al collega di reparto Zapata, più trascinatore grazie ai 4 assist su cui ha messo la firma.

Il faccia a faccia tra i bomber sarà quindi un motivo un più per non perdersi il match tra due delle squadre maggiormente in salute in questa fase della stagione: la posta in palio è alta e lo spettacolo è assicurato.

Luca Piroddi



Il colombiano Duvàn Zapata



Il polacco Krzysztof Piatek

CANNONDALE
MOTERRA NEO1

Valore **5799€**

OPERAZIONE
50%

MONDRAKER
CHASER XR+

Valore **4299€**

EBIKE
STORE
BERGAMO

ANTICIPO ZERO
24 rate da 159€/mese

ANTICIPO ZERO
24 rate da 119€/mese

MOTORAMA
EMOTION MOBILITY

Info e condizioni su WWW.MOTORAMABIKE.IT
Via V. Ghislandi 24A Bergamo

NUOVA PEUGEOT 508

WHAT DRIVES YOU?



DA **349 €** AL MESE
CON i-MOVE TAN 4,25% TAEG 5,26%

NUOVO PEUGEOT i-Cockpit® CON NIGHT VISION

PRENOTA IL TUO NIGHT TEST DRIVE SU PEUGEOT.IT

PROVALA ANCHE DOMENICA 24



Info su peugeot.it - Scade il 28/02/2019. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Nuova 508 BlueHDI 130 S&S EAT8 Allure con Interni in Pelle Grainé, Electric Pack e Cerchi in lega 18". Prezzo di listino € 38.280. Prezzo promo € 32.728, chiavi in mano, IVA e mss incluse. Valido in caso di sottoscrizione del finanziamento i-Move e di permuta o rottamazione di vetture intestate da almeno 6 mesi (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Anticipo € 7.400. Imposta sostitutiva sul contratto € 64,2. Spese di incasso mensili € 3,50. Importo totale del credito € 25.678. Spese pratica pari a € 350. Importo totale dovuto € 28.425,32. Interessi € 2.747,32. 35 rate mensili da € 349 e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da € 17.338,85. **TAN (fisso) 4,25%, TAEG 5,26%.** La rata mensile comprende il servizio facoltativo Dynamic (Estensione di garanzia e manutenzione ordinaria e straordinaria 36 mesi/45.000 Km, importo mensile del servizio € 27,78). Offerta promozionale riservata a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Promozione valida per contratti stipulati entro il 28/02/2019 presso la concessionaria Peugeot F.lli Bettoni. Immagine inserita a scopo illustrativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

Valori massimi ciclo combinato, consumi: 5,7 l/100 km; emissioni CO₂: 131 g/km.



PEUGEOT F.lli BETTONI

40

F.lli BETTONI
1979 - 2019



VETURE A KM ZERO E AZIENDALI



VEICOLI USATI A KM CERTIFICATI



VEICOLI COMMERCIALI • BUSINESS CENTER

bettoniauto.com

COSTA VOLPINO • via Piò 20 (di fronte allo stabilimento DALMINE)
SERIATE • via Nazionale 101 (a 300 metri da TOYS giocattoli)



Lo spauracchio è bomber Piatek

QUI MILAN *Gol a ripetizione, il polacco ha cancellato in tempi record l'eredità lasciata da Higuain*

Dizionario polacco alla mano, il suo cognome vuol dire "venerdì", ma dal suo arrivo in Italia ha dimostrato di saper timbrare il cartellino ogni giorno della settimana. **Krzysztof Piatek** è l'uomo del momento in casa Milan, il pistolero dagli occhi di ghiaccio che ha cancellato in tempi record la pesante eredità di **Gonzalo Higuain**. Quattro partite disputate con la nuova casacca e quattro reti complessive, tra campionato e Coppa Italia. Numeri da "9" vero, anche se ha scelto il "19" per non sfidare quella tradizione poco fortunata che ha accompagnato gli ultimi attaccanti passati da Milanello. Aria da Robocop e movenze da cecchino d'area, un prototipo della punta moderna che sa segnare ed aiutare i compagni, il giocatore che fa reparto da solo per gli amanti dell'enciclopedia del pallone. E la sua storia calcistica è singolare. A scoprirlo è stato **Andrezj Bolisega**, il suo primo allenatore, quando il piccolo Krzysztof era un bambino di 11 anni, un bad boy che, anziché presentarsi agli allenamenti, preferiva rimanere sul retro di casa a Niemcza a lanciare pietre. Cresciuto nelle giovanili del Lechia Dzierzoniow, a 17 anni ha esordito in terza serie. Nel 2013 è stato acquistato dallo Zagłębie Lubin, nell'annata successiva la promozione in Prima squadra con esordio il 18 maggio 2014 contro il KS Cracovia, club che lo preleverà poi nell'agosto del 2016. In totale ha collezionato 32 gol in 63 partite, risultando così il terzo miglior marcatore del campionato 2017-2018 con 21 segnature. Il Genoa e **Preziosi** si accorgono di lui e lo portano in Liguria. L'11 agosto 2018, al suo esordio in rossoblu, firma un poker in 37 minuti nel match vinto 4-0 sul Lecce, diventando il primo giocatore del Grifone a siglare una quaterna nella competizione. In Serie A continua a segnare con la puntualità di un orologio svizzero e archivia così l'esperienza genovese con un bilancio di 19 reti in 21 partite. **Leonardo** fiuta l'affare e lo porta all'ombra della Madonnina nel mercato di riparazione di gennaio. L'avvio dell'esperienza rossonera è da urlo, lo dicono le cifre. In patria c'è chi lo definisce il nuovo **Lewandowski** e, paragone eccessivo o meno, la carta d'identità è dalla sua parte. **Gattuso** lo coccola, Higuain e il suo "mal di pancia" sono già dimenticati. Allo stadio Atleti Azzurri d'Italia sarà sfida nella sfida con il colombiano **Duvan Zapata**, che voci di mercato accostano all'Inter nella prossima stagione in un ipotetico derby. Verità o Fantacalcio? In attesa di scoprirlo, vinca il migliore. La pantera nera contro il pistolero. Lo spettacolo è assicurato.

Norman Setti



Dizionario polacco alla mano, il suo cognome vuol dire "venerdì", ma dal suo arrivo in Italia ha dimostrato di saper timbrare il cartellino ogni giorno della settimana. Krzysztof Piatek è l'uomo del momento in casa Milan

TECNOTETTO



TECNOTETTO SRL

**VIA DELLA REPUBBLICA, 33
24064**

GRUMELLO DEL MONTE (BG)

TEL: 0354420340

FAX: 0354421584

E-MAIL: info@tecnotetto.biz



“Qui sotto tutto ok!”

Bergel+, 5 specie certificate Friend of the Sea®



Branzino, orata, rombo, gambero rosso e cobia, allevati e pescati nel più totale rispetto dei fondali e dei ritmi del mare.

Per noi di Bergel+ vuol dire molto poter apporre il marchio **Friend of the Sea®**. Da sempre sinonimo di controllo e qualità, rappresenta soprattutto quell'atto d'amore e lungimiranza che si chiama **sostenibilità**.



Certificato da Acquacoltura Sostenibile
friendofthesea.org



Con voi, al cuore dell'accoglienza



Certificato da Pesca Sostenibile
friendofthesea.org

ALPINA SERVICE scri

ZINGONIA (BG)

Baresi e il rigore della discordia

CORSI E RICORSI STORICI *Quell'Atalanta-Milan di Coppa Italia macchiato dal «fattaccio»*

Per lungo tempo l'Atalanta è stata considerata "il cortile della Juventus" perché i migliori giovani atalantini percorrevano, senza interruzione, l'autostrada Bergamo-Torino. Poi nell'estate del 1986 un'inaspettata giravolta di mercato che porta a Milano. **Silvio Berlusconi** vuole i migliori italiani del momento ed ha adocchiato **Roberto Donadoni** ma conosce lo stretto legame che lega i **Bortolotti** alla famiglia **Agnelli**. Con l'aiuto di Galliani organizza un incontro: una cena al Catenone di Alzano, presenti da una parte il Cav. **Galliani**, dall'altra **Franco Previtati** e **Franco Morotti**, assenti i **Bortolotti**. La trattativa va per le lunghe anche perché i due dirigenti nerazzurri aspettano il sì di **Cesare Bortolotti**. **Berlusconi** rilancia: "Se cedete Donadoni vi offro una cifra nettamente superiore a quella della Juve". Affare fatto: **Donadoni** in rossonero, **Incocciati** e An-

drea Icardi in nerazzurro. Certo, non era il primo passaggio di un atalantino al Milan. Ricordiamo **Sorensen**, **Ronzon** in cambio di **Pelagalli** e **Magistrelli**, **Anquilletti** e **Ottavio Bianchi**. Negli anni '90 **Locatelli**, nel nuovo millennio **Donati**, **Bonaventura**, **Paletta**, **Conti** e **Kessie**. Gli arrivi: **Porcini**, **Lentini**, **Comandini**, **Saudati**, **Sala**, **Sarr**, **Yepes**, giocatori non tutti indimenticabili. Anzi, non si possono dimenticare le cocenti delusioni che portano i nomi di **Gianni Comandini** e **Luca Saudati**. Acquistati per sognare la Coppa Uefa furono un tremendo flop.

Non solo calciomercato, comunque. Mercoledì 24 gennaio 1990 ala Comunale è in programma Atalanta-Milan di Coppa Italia, è l'ultima partita del girone a tre che comprende anche il Messina, se i nerazzurri vincono vanno in semifinale, in caso di pari passa la formazione di **Arrigo Sacchi** che ha battut-

to 6-0 la formazione siciliana. Tra gli atalantini manca **Evair** e **Mondonico** schiera al suo posto **Giorgio Bresciani** che al 41' del primo tempo realizza il gol del vantaggio, nella ripresa il Milan cerca il pareggio ma i nerazzurri non si fanno sorprendere, mancano pochi minuti dal termine, **Stefano Borgonovo** s'inforna nell'area di **Ferron**, **Stromberg** lo vede a terra, si fa dare la palla dal portiere atalantino e la spedisce in fallo laterale. La rimessa viene effettuata da **Rijkaard** e tutti aspettano che restituisca il pallone, invece lo appoggia a **Massaro** che crossa in mezzo, con tutti gli atalantini fermi, **Borgonovo** si rialza da terra e tenta il gol ma **Barcella** lo strattona, **Pezzella** fischia il calcio di rigore. Sul dischetto si presenta **Franco Baresi**, si guarda la panchina rossonera dove c'è **Sacchi**: tocca a lui comunicare a **Baresi** di calciare fuori, invece fa il Ponzio Pilato, **Baresi** del fair-play se



Il rigore della discordia, quello segnato da Franco Baresi nel 1990

ne infischia, calcia e batte **Ferron**. **Glenn Stromberg** s'arrabbia e lascia il campo anzitempo. In tribuna **Silvio Berlusconi** non fa una piega. Sugli spalti i tifosi fischiano sonoramente i

milanisti, negli spogliatoi **Cesare Bortolotti**, **Franco Previtati** e **Emiliano Mondonico** insultano il capitano del Milan e il suo allenatore. Tempo dopo **Sacchi** ammetterà l'errore so-

stenendo che **Baresi** doveva calciare fuori il rigore. Anche **Berlusconi** telefonerà a **Bortolotti** per scusarsi. Ma ormai il misfatto è stato compiuto.

Giacomo Mayer

Con la fibra ottica di Planetel

la provincia di Bergamo diventa superveloce!



La tua nuova linea internet superveloce a partire da
24,95€
al mese Iva inclusa

Fino a
1 Gb/s

Questi i Comuni raggiunti dalla nostra Fibra:

Azzano S. Paolo	Dalmine
Bagnatica	Gorlago
Bolgare	Grassobbio
Brusaporto	Grumello Del Monte
Calcinato	Lallio
Carobbio Degli Angeli	Montello
Cavernago	Sarnico
Cenate Sopra	S. Paolo D'Argon
Cenate Sotto	Telgate
Chiuduno	Trescore
Comun Nuovo	Treviolo
Cologno Al Serio	Urgnano
Costa Mezzate	Zanica

Numero Verde
800-608308

Chiama subito, oppure verifica la copertura di casa e dell'ufficio all'indirizzo www.fibra.planetel.it

Planetel

Telefonia fissa, internet, web e cloud.

NUOVA PIZZA



LA BUONA PIZZA ITALIANA solo al trancio

Via Carducci 13/D, 24125 Bergamo (BG)

Aperti da martedì a domenica

Posti a sedere dentro e fuori

18.30 - 22.00

035 19840459

PRESENTANDO QUESTO COUPON ALLA CASSA, RICEVERAI 5€ DI SCONTO SU UNA TEGLIA!
(non cumulabile con altre offerte)





Analisi e consulenze Economico Finanziarie

www.studiomazzoleni.com



Strategie di Marketing e Comunicazione

www.vpstrategies.it

**SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL
PRODOTTO O SERVIZIO?**

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA?

CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

**SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE,
POSSIAMO AIUTARTI!**

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO - VILLA D'ALMÈ - BERGAMO - MILANO

Col Milan? Ci vediamo in finale

COPPA ITALIA Rossoneri e nerazzurri in gran forma e favoritissimi per l'ultimo atto all'Olimpico

BERGAMO - Atalanta - Milan non è una partita come le altre né mai lo sarà. Soprattutto quando si parla di Coppa Italia. La ragione di una tale rivalità tra nerazzurri e rossoneri nasce nel lontano 1990. Quell'anno, l'Atalanta, in cui militavano giocatori del calibro di Stromberg, Evair e Caniggia, si giocava un'importantissima semifinale di Coppa Italia: di fronte il grande Milan di Sacchi e degli olandesi, Gullit,

Rijkaard e Van Basten. Una partita sulla carta proibitiva, ma la squadra nerazzurra di quegli anni era una formazione che faceva paura alle grandi del calcio italiano. I nerazzurri erano riusciti nell'impresa di andare in vantaggio (1'1-0 portava l'Atalanta in finale dopo il favorevole risultato dell'andata giocata a San Siro), ma a pochi minuti dalla fine accade il "fattaccio": la squadra allenata da Mondonico butta il

pallone in fallo laterale per permettere i soccorsi a un infortunato Borgonovo. Il Milan, però, invece di restituire la palla ai nerazzurri fa il gioco "sporco" e batte la rimessa con Massaro come se nulla fosse ripartendo in attacco. Da quella famigerata rimessa il pallone finisce nuovamente a Borgonovo che, lanciato a rete, viene steso in area da Costanzo Barcella (tutta la difesa atalantina era ferma in attesa che

il pallone venisse restituito dai rossoneri che, invece, non applicarono il fair play) e l'arbitro fischia un rigore che ancora oggi grida vendetta (a distanza di quasi trent'anni nessun tifoso atalantino lo può dimenticare): tira Baresi ed è gol. Il Milan passa il turno e va in Finale. Un episodio che, potete immaginare, scatena l'ira di tutto il popolo atalantino. Da allora il Diavolo rossonero è visto come fumo negli occhi a Ber-

gamo. La rivalità, che negli ultimi tre anni è stata riaccesa per via di una lotta continua in chiave Europa League, quest'anno presenta un motivo di interesse in più. Se Milan e Atalanta dovessero battere le rispettive avversarie in semifinale di Coppa Italia (l'Atalanta contro la Fiorentina, il Milan contro la Lazio) si incontrerebbero in una storica e alquanto bollente Finale. Da disputarsi a Roma. Ma che bello sarebbe? La Dea avrebbe la chance di trionfare per la seconda volta dopo la storica, e mai ripetuta, vittoria della coppa nazionale nel 1963. Il Milan

la possibilità di alzare un trofeo dopo un po' di digiuno e le magre soddisfazioni degli ultimi anni. Una finale Atalanta-Milan è un sogno proibito...ma i tifosi nerazzurri se lo augurano in fondo al cuore. Per vendicare quel lontano fattaccio del '90 e per vincere un trofeo che a Bergamo verrebbe festeggiato come una Coppa del Mondo, ma forse anche di più. E che il progetto Percassi e, soprattutto, la Dea targata Gasperini meriterebbero davvero di mettere in bacheca a suggello di un triennio a dir poco fantastico.

Filippo Grossi



VOGLIA DI VINCERE - Il presidente Antonio Percassi

FOTO MORO

Bergamo & Sport

SOCIETÀ EDITRICE: Bergamo & Sport Società Cooperativa
 Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo
 Tel. 035199.10187 - 035.19910226 - 340.8605833
 SOCl: Matteo Bonfanti, Marco Neri, Monica Pagani

PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165
DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti

Pubblicità
CONCESSIONARIA LOCALE: Bergamo & Sport Società Cooperativa
 Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo
 Carmelo Mangini - 333.9588991 - carmelo.mng@gmail.com

STAMPATORE: Tipre Srl
 Via Canton Santo 5 - 21052 Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331.343653
 Registrazione Tribunale di Bergamo n. 24 del 13-8-2003

Direttore: matteo.bonfanti@bergamoesport.it
Redazione: marco.neri@bergamoesport.it
 monica.pagani@bergamoesport.it - **Tipografia:** grafica.bgsport@gmail.com
Amministrazione: segreteria@bergamoesport.it

Siamo presenti anche su www.bergamoesport.it

NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE

ROCKY MOUNTAIN Valore
ALTITUDE POWERPLAY 6199€

OPERAZIONE
50%

RIESE & MULLER Valore
NEVO TOURING 3679€

ANTICIPO ZERO
24 rate da 169€/mese

**EBIKE
STORE**
BERGAMO

ANTICIPO ZERO
24 rate da 99€/mese

MOTORAMA
EMOTION MOBILITY

Info e condizioni su WWW.MOTORAMABIKE.IT
Via V. Ghislandi 24A Bergamo



Sigma
IMPIANTI E SERVIZI PER SALDATURA E TAGLIO
www.sigmainternational.it

«La mia ammirazione per la Dea»

QUI MILAN Crudeli: «L'Atalanta è per distacco la squadra che gioca il miglior calcio in Italia»

La sfida tra Atalanta e Milan sarà il termometro delle ambizioni europee di nerazzurri e rossoneri. Il match dell'Atletico Azzurri d'Italia vale uno spareggio con vista sul quarto posto e conseguente accesso alla fase a gironi della prossima UEFA Champions League. Per la Dea si tratterebbe della prima assoluta nella massima rassegna continentale, mentre il Milan, Re d'Europa per sette volte, vuole tornare tra i grandi dopo un'assenza di cinque anni dal tabellone della coppa dalle grandi orecchie. In esclusiva per Bergamo & Sport abbiamo raccolto le sensazioni di un illustre collega di fede milanista: il giornalista **Tiziano Crudeli**.

LA PARTITA - "Sarà un test importantissimo per entrambi ma soprattutto per il Milan, chiamato ad affrontare una squadra che sta dando spettacolo. L'Atalanta gioca un grande calcio, di stampo europeo ed estremamente organizzato, e il merito va ad un tecnico come Gasperini che considero tra i migliori in Italia. Ammiro moltissimo i nerazzurri e in questo momento sono per distacco la squadra che gioca meglio in tutto il panorama calcistico italiano".

I PERICOLI - "L'Atalanta ha il pregio di non speculare mai sull'avversario, al contrario cerca di impor-

re sempre il proprio gioco. In casa sono trascinati da un pubblico caldissimo che dà grande spinta: il 4-1 all'Inter e il 3-0 alla Juventus sono segnali lampanti sulla pericolosità dei nerazzurri tra le mura amiche. Il Milan, dal canto suo, è cresciuto tantissimo dal punto di vista dell'organizzazione difensiva, ma non dimentichiamoci che a Roma e in casa con il Cagliari abbiamo concesso parecchio e siamo rimasti a galla grazie ad un Donnarumma strepitoso: per questo servirà massima attenzione. Il pericolo numero uno? Senza dubbio Duvan Zapata. Con Gasperini è diventato una macchina da oltre 20 gol a stagione, capace anche di mettersi al servizio della squadra. Chi porterà al Milan? Mi piace molto Mancini. Difensore giovane, italiano e bravo. Una sentenza quando può andare a staccare su palla inattiva".

DONNARUMMA - "Gigio sta disputando un campionato eccezionale. Spesso ci si dimentica che non ha ancora compiuto 20 anni e che, come per tutti i talenti così giovani, c'è un percorso di crescita da completare. La svolta è arrivata con l'approdo a Milanello dei nuovi preparatori dei portieri, Valerio Fiori (per molti anni terzo portiere rossoneri, ndr) e Gigi Ragnò. Due tecnici molto preparati

che hanno lavorato insieme al ragazzo, aiutandolo a correggere i suoi difetti. Una menzione doverosa va a fatta anche ad un professionista straordinario come Reina che ha sostenuto Gigio, anziché mettergli pressione. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: Donnarumma è diventato più mobile, più scattante e più sicuro. E' migliorato tanto anche nei tiri rasoterra, spesso insidiosi per chi come lui deve "buttare" a terra rapidamente una mole di quasi due metri per novanta chili".

PIATEK E PAQUETA - "Due acquisti più che azzeccati. Piatek ha dato una sterzata clamorosa alla fase offensiva del Milan, spesso balbettante. Oltre ad essere un animale d'area (4 gol su 6 tiri effettuati, ndr) ha doti tecniche e fisiche molto importanti. Un giocatore capace di dare respiro e profondità alla manovra, con un senso del gol innato. Le reti contro il Napoli sono due capolavori

di tecnica e potenza, mentre contro Roma e Cagliari è balzata all'occhio la sua grande capacità di lettura dell'azione, come se già sapesse dove sarebbe arrivato il pallone. Paquetà? Si è ambientato molto bene. E' un calciatore moderno con grande personalità e visione di gioco. Il paragone con Kakà? Molto azzardato. Kakà abbinava qualità ad una grande esplosività, mentre Paquetà sembra essere più "compassato" e ha nelle sue corde un tipo di calcio più ragionato. Lo definirei molto più pratico rispetto al suo illustre predecessore. Due parole vorrei spenderle anche nei confronti di Bakayoko, arrivato come epurato dal Chelsea, ha letteralmente cambiato volto al centro-campo del Milan dopo mesi difficili. E' cresciuto tantissimo nella doppia fase e con l'ormai prossimo rientro di Biglia sarà interessante capire come ci disporremo in campo e chi dovrà restare fuori. Sono altrettanto certo

che Gattuso, grande allenatore pure lui, saprà trovare la giusta soluzione".

LA CHIAVE DEL MATCH - "Mi aspetto un'Atalanta che imporrà da subito un ritmo infernale alla partita. Abbiamo già parlato dell'organizzazione di gioco gasperiniana ma non va dimenticata la condizione fisica straripante mostrata dagli orobici. Le rimonte con Roma e Spal sono maturate nei secondi tempi a riprova di una squadra che sta bene e martella per oltre 90'. L'Atalanta terrà in mano il pallino del gioco affidandosi alla sua manovra avvolgente per innescare Zapata. Il Milan, invece, ha calciatori più "fisici", meno agili dei bergamaschi e quindi può andare in difficoltà sul breve. Servirà un'organizzazione difensiva pressoché perfetta, per poi affidarsi alle ripartenze e alle verticalizzazioni sfruttando l'asse Paquetà-Piatek".

Michael Di Chiaro



Tiziano Crudeli, la voce del Milan



ATZENI PANSERI
RISTRUTTURAZIONI CHIAVI IN MANO
FINITURE DI ESTERNI
VERNICIATURA - IMBIANCATURA
TERMO IMBIANCATURA
RIVESTIMENTI PLASTICI
ISOLAMENTI A CAPPOTTO
ANALISI TERMOGRAFICHE

ICMQ
POSIZIONE DI SISTEMI A CAPPOTTO PER L'ISOLAMENTO TERMICO ESTERNO DEGLI EDIFICI
CERTIFICATO N. 09-00168
AMBROGIO ATZENI

OPERATORE CERTIFICATO LIV. 2
N. 27329/PNDIC
UNI EN ISO 9212
ANALISI TERMOGRAFICHE

AP Group S.r.l. • Mapello (Bg) via Cimabue, 43 • Tel. 035.0157499
cell. 3387069459 • e-mail: apgroup@pec.it • www.apgroupmapello.it



IMPIANTI TECNOLOGICI
Alberto Chiesa I.E. S.r.l.
BERGAMO - ITALY
www.albertochiesa.it

CSQ
CERTIFIED ISO 9001
CERTIFICATE N° 9165.ACIE

COOP SOA
CONSORZIO SOA
CONSORZIO SOA

F.LLI CAMBIANICA
TINTEGGIATURA-VERNICIATURA-STUCCHI&DECORI

Claudio 335.227675
Sandro 335.227694

F.LLI CAMBIANICA S.N.C. - VIA C. NOBILI, 1
24060 CASAZZA(BG)
TEL./FAX 035.812342
P.IVA: 02033740164
WWW.TINTEGGIATURECAMBIANICA.IT

E-MAIL: INFO@TINTEGGIATURECAMBIANICA.IT
CONTABILITÀ: MONICA@TINTEGGIATURECAMBIANICA.IT

WWW.TINTEGGIATURECAMBIANICA.IT
FB: TINTEGGIATURE CAMBIANICA

PUOI TROVARCI ANCHE SU
YOUTUBE E PICASA PER INFO
CONSULTA IL SITO.

Gasp & Gattuso, mister agli antipodi

IL CONFRONTO Due allenatori diversi in tutto, accumulati solo dalla grande voglia di vincere



BERGAMO - "G" come Gian Piero Gasperini. "G" come Gennaro Gattuso. Stesse iniziali, stesse vesti, storie e strade diametralmente opposte, un imperativo comune: vincere per rincorrere un sogno chiamato Champions League. Il tecnico milanista è in un certo senso esperto in materia, avendola vinta per ben due volte da calciatore, ma da allenatore condivide con il Gasp quell'affollatissimo ring del tutti contro tutti che comprende nel pacchetto anche le romane e persino l'Inter, ormai a portata di agancio dopo aver letteralmente cestinato l'ipoteca sul terzo posto. Una bagarre che vede coinvolti due timonieri dal percorso differente: Gasperini dopo una promettente trafila da calciatore nel settore giovanile della Juventus ha messo insieme una sessantina di presenze in Serie A, prima di assestarsi sui campi della cadetteria, dove spicca la positiva esperienza in maglia Pescara. Palla al piede è impietoso il confronto con la bacheca del rivale nativo di Corigliano Calabro, che fa lustro di Scudetti, Champions, Mondiale per Club e della Coppa del Mondo vinta nel 2006 a Berlino. Appese le proverbiali scarpette al chiodo, il passaggio dal campo alla panchina ha seguito un percorso più lineare per il primo: i primi passi nella cantera bianconera (con un Viareggio a curriculum) e poi via tra i Pro sulle panchine di Crotona e Genoa (riportato in A e successivamente in Europa), destreggiandosi dalle "bizzate" di un vulcanico Enrico Preziosi. Il grande salto sulla panca dell'Inter si rivela un flop e dopo quattro

partite scorrono già i titoli di coda sulla sua avventura milanese. Tanto meglio non va a Palermo. Pronti via e puntuale alle prime difficoltà ecco arrivare la mannaia Zamparini: esonero, richiamo alle armi e rescissione. Film già visto da quelle parti, ma è soltanto un intoppo sulla tabella di marcia, perché la risalita del Gasp riparte da dove si era interrotta la sua fioritura come tecnico: il Genoa-bis è servito. Tre anni all'ombra della lanterna che fanno da trampolino alla consacrazione in nerazzurro, stavolta quello atalantino: un quarto e un settimo posto, il record di punti (72), due semifinali di Coppa Italia (e si spera qualcosa in più...), il sogno accarezzato nelle notti magiche di Liverpool, Lione, Dortmund e Reggio Emilia. Un nuovo modo di fare calcio esportato in una Bergamo tutta ai suoi piedi e alla quale sberlucicano gli occhi nell'ammirare ciò che al Comunale nessuno aveva mai osato lontanamente immaginare. Una mentalità vincente, un gioco propositivo, imperniato sul dogma della difesa a tre, sulla capacità di inserimento dei suoi centrocampisti e di un attacco che segna, svara e diverte.

Più ricco di sali e scendi, invece, l'iter di Gattuso, capace di traslare dal prato verde ai più formali panni del mister, una dose di grinta e personalità rivelatesi spesso uno scudo vincente per far fronte alle difficoltà incontrate lungo il cammino: tra Sion, Palermo e OFI Creta inanella qualcosa meno di trenta panchine, balzando agli onori della cronaca più per una conferenza-sfogo

di trapattoniana memoria che per quanto raccolto sul campo. Poi l'altalena Lega Pro-B - Lega Pro alla guida di un Pisa tramortito da una condizione societaria a dir poco disperata. Un mix di tensioni che lo spingono verso il "rewind" con destinazione casa Milan, alla guida della Primavera. Tempo dieci partite e il naufragio del progetto Montella lo promuove tra i grandi. Un inizio da incubo, marchiato dal poco invidiabile primato di aver concesso il primo punto in Serie A alla matricola Benevento, poi "Ringhio" riesce a trovare finalmente la quadra. Il suo marchio di fabbrica è il 4-3-3, da lui considerato il modulo migliore per occupare al meglio tutte le zone del campo. Il sesto posto strappato con le unghie e una finale di Coppa Italia rappresentano il bicchiere mezzo pieno per chi è stato chiamato a risollevarsi in corsa una barca già pericolante. Alla sua prima stagione con i gradi da titolare ha rimediato alla prematura uscita di scena in Europa League e al preventivato ko in Supercoppa, con l'attuale quarto posto in campionato e con una semifinale di Coppa Italia da disputare. Proprio come l'Atalanta. E chissà che quello di stasera non sia soltanto l'antipasto di un Atalanta-Milan ben più importante, che arricchirebbe di un altro capitolo la sfida tra due allenatori agli antipodi, a confronto per entrare nell'Europa che conta e perché no, tra circa tre mesi, per giocarsi il primo trofeo delle rispettive carriere.

Michael Di Chiaro

FABRICA

REAL ESTATE

ZAPATA, IL BOMBER ATALANTINO PIU' FORTE DI SEMPRE



Onoranze funebri
La Bergamasca
 Esperienza dal 1995

IN COLLABORAZIONE
 CON MARMI MOSSALI
 E LOCATELLI MARMI

FUNERALI IN CREMAZIONE A
€ 2.900

Funerali completi in
 Bergamo e provincia

ONERI COMUNALI E DIRITTO CREMAZIONE ESCLUSI.
www.oneranzefunebrilabergamasca.com

Cell. 349/5318461
 Cell. 345/0812152

PER NON PAGARE DI PIU' CHIEDETE
 SEMPRE UN PREVENTIVO

Uffici anche a:
 Stezzano, Boltiere, Verdello, Levate e Urgnano

A.R.T.

Attrezzature e Prodotti
 per Bonifiche Ambientali

Azzano San Paolo (BG)
 tel. 035531136 - fax 035531538
 Sito Web: www.aerreti.it



Paquetà-Ilicic, fantasia al potere

IL TEMA *Il brasiliano e lo sloveno tra i più attesi protagonisti della sfida di questa sera*

Atalanta-Milan sarà anche la sfida della fantasia. E se si parla di giocatori dai piedi vellutati, la mente sul fronte nerazzurro va subito a **Josip Ilicic**. Lo sloveno nell'ultima gara casalinga ha dato il via al ribaltone che ha portato al successo sulla Spal e contro il Milan è chiamato ad accendere la luce nel reparto offensivo, anche a supporto di uno **Zapata** che sta viaggiando a medie gol pazzesche. Il Diavolo invece risponderà a ritmo di samba. E' **Lucas Paquetà**, infatti, l'uomo indicato per far saltare il banco nella retroguardia atalantina. **Gattuso** l'ha reinventato centrocampista in un reparto a tre completato da **Kessié** e **Bakayoko** e la risposta del brasiliano è stata quasi sorprendente. 21 anni, inseguito da altre squadre del calibro di Barcellona, Manchester United e PSG, è arrivato a Milano con la scomoda etichetta di erede di **Kakà**, anche se al momento il paragone è alquanto prematuro. Contro il Cagliari ha firmato la prima rete in rosso-nero, con bacio alla fascia nera indossata in segno di lutto e mano rivolta al cielo per ricordare la recente tragedia che ha coinvolto alcuni giovanissimi ragazzi del Flamengo. Perché Paquetà con questi colori ha scritto le prime pagine della sua vita calcistica, totalizzando oltre 60 partite tra Brasileirão, Campeonato Carioca e Copa Libertadores. Affetto da una malattia ossea che ne ha ritardato lo sviluppo, **Lucas Tolentino Coelho de Lima** a 15 anni sfiorava appena i 153 centimetri di altezza, ma grazie ad una serie di terapie specifiche, simili a quelle somministrate a **Lionel Messi**, ha bruciato le tappe sprigionando il suo talento cristallino. Lanciato "tra i grandi" del club di Rio nell'annata 2016, dopo l'addio in estate di **Vinicius Junior**, oggi in forza al Real Madrid, Paquetà ne è diventato il giocatore più rappresentativo, finendo persino per essere inserito nella Top 11 del torneo brasiliano. Pochi sanno che è un ottimo colpitore di testa, uno degli aspetti



Lucas Paquetà e Josip Ilicic, attesi protagonisti nella sfida di questa sera

del suo gioco che viene sottovalutato maggiormente. Nonostante non sia particolarmente alto (182 cm), nell'ultimo Brasileirão è risultato primo tra i centrocampisti per contrasti aerei vinti. L'Atalanta dovrà considerare anche questo particolare. Se continuerà da mezzala o meno è una decisione tattica, piuttosto scomoda, che spetta a Gattuso nel medio-lungo termine. Con il rientro di **Biglia**, il brasiliano potrebbe avanzare il suo raggio d'azione di qualche metro, probabilmente in sostituzione di **Calhanoglu**. Ma



con la Dea questa ipotesi è da scartare. A **Freuler** e **de Roon** il compito di limitare la sua esplosività palla al piede. A **Ilicic**, invece, l'incarico di oscurarlo e di ritagliare per sé uno spazio da protagonista in una serata che promette scintille. In palio c'è un posto nell'Europa che conta. Qui la fantasia non c'entra. E' tutto vero. L'Atalanta insegue la Champions. E Bergamo sogna.

Norman Setti

La Dea del Gasp che vola sugli esterni

IL TEMA/2 *Hateboer pedina inamovibile, Castagne la sorpresa e Gosens è una certezza. In attesa di Recca*

Il segreto di questa Dea travolgente? L'importante lavoro che gli esterni alla **Gasperi** stanno svolgendo alla perfezione. La rivelazione **Castagne** ha strappato il posto da titolarissimo al pupillo **Gosens** che ora ammira quanto di buono stia facendo il compagno. Sull'altro lato l'olandese **Hateboer**, figlioccio di mister Gasp, considerato dal tecnico piemontese incedibile e preferito a tutti a causa della sua straripante forza fisica. Il lavoro del tecnico atalantino con i laterali è qualcosa di unico in Italia e i risultati si vedono sul campo. Il belga ha acquisito con il tempo la grande capacità di attaccare la fascia, imprimendo grande ritmo e mandando di fatto all'aria i piani delle difese avversarie. Lo sanno bene Roma e Juventus che si sono fatte infiltrare dalla grande intelligenza tattica di Timothy. Il belga riesce a dialogare perfettamente sia con il reparto difensivo che con l'attacco, diventando decisivo negli ultimi metri con accelerazioni improvvi-

se o assist determinanti. Aggiungiamoci anche una stupefacente duttilità ed ecco a voi un giocatore per il quale a gennaio niente meno che il Celtic, squadra leggenda del calcio mondiale, avrebbe offerto una cifra intorno ai 10 milioni di euro. Non patatine insomma. Pare proprio che Gasperi sia riuscito nell'impresa di massima valorizzazione dei suoi giocatori ancora una volta. L'Atalanta "gira" e lo fa grazie ad un grande spirito di squadra e di sacrificio. **Hans Hateboer** è il personaggio che incarna al meglio questo sentimento. Perennemente propositivo sulla fascia destra e sempre pronto alla chiusura decisiva o al tocco sporco per evitare guai ai difensori. Aveva iniziato alla grande il campionato, segnando nella prima partita casalinga contro il Frosinone, poi gli è mancato quel pizzico d'iniziativa in più per essere realmente determinante come ha dimostrato di saper fare. Nell'ultimo periodo l'esterno classe '94 ha confermato la sua grande determinazione,

puntando spesso e volentieri il suo uomo senza quella timidezza che dal suo arrivo a Bergamo nel 2017 lo contraddistingueva. Questo ha permesso all'Atalanta di avere maggior spinta e maggior pericolosità sui cross e gli inserimenti dal fondo. Il riassunto perfetto di quanto detto fino ad adesso è lo splendido gol realizzato dal tandem Castagne-Hateboer in trasferta a Cagliari. Il belga alza la testa sulla trequarti cercando la soluzione offensiva, Hateboer converge verso il dischetto del rigore e spedisce la palla di testa alle spalle di **Cragnò**. Semplice no? Ve lo insegna il Vate Gasperi: create superiorità numerica sulle fasce, insegnate ai vostri esterni la fase di transizione attacco-difesa e vedrete quanto soffriranno le difese avversarie. Non a caso **Recca**, l'altra pedina arrivata in estate per ricoprire il ruolo di fascia, non ha lasciato Bergamo nella sessione invernale di mercato. Il mister lo ha considerato incedibile per un semplice motivo: deve assi-



Timothy Castagne esulta dopo il gol alla Juve

milare le tecniche gasperiniane per diventare nei prossimi anni un protagonista della Dea che verrà.
 Mattia Maraglio

FOTO STUDIO PLACIDO
FOTOGRAFIA e VIDEO

-Stampa foto - **Matrimoni** - Cerimonie - Ritratti -
-Foto Book - Foto ritocco - Foto Gadgets -
 - Stampa plotter - **Eventi** -
 - Foto e **Video Industriali** - Corsi di Fotografia -
- Riprese video con Steadicam -

Via Roma 23/B - Terno d'Isola (BG) - Tel. 035-904236
 Cell. 339-1401630 - info@fotostudioplacido.com - Fax: 035-904236

Studio di Podologia
 Dott. Tommaso Zanardi

Via G.Suardi 51
 Bergamo
 Tel. 333 - 2962222

www.podologobergamo.it



OFFICINA MECCANICA
FENAROLI RENATO
 di Fenaroli Giovanni e Maurizio s.n.c.

Sede Legale e Amministrativa:
 24060 VILLONGO (BG) - Viale Italia, 50
 Tel. 035 928180 - Fax 035 928276
 officinafenaroli@libero.it

Giovanni Fenaroli
340 4698767

mcf
 nuova
 di PAGANELLI BATTISTA

**FILTRI DI OGNI GENERE PER DEPURAZIONE ARIA
 PER IMPIANTI DI VERNICIATURA E PER CARROZZERIE**

Mag.: Via Colombo 21 - 24046 OSIO SOTTO (Bg) - Tel. 035.993796 - Cell. 336.414146 - nuovamcf@libero.it

Il grande sogno Champions

LA DEA CHE VERRÀ *Tutti i profili adatti alla causa nerazzurra in caso di qualificazione*

Che si veggiate tra la zona Europa League e la zona Champions lo dicono la classifica corta e i rapporti di forza tra le contendenti. Nello spogliatoio il senso dell'anticipo della quinta giornata è chiaro come il sole e si respira fin nei corridoi del Centro Sportivo Bortolotti. Una partita da sei punti, quella da febbre del sabato sera col Milan, ha detto in settimana **Timothy Castagne**. Una delle vedette dell'Atalanta attuale, costruite nel laboratorio di Zingonia dall'alchimista provetto **Gian Piero Gasperini** che allo scopo conosce una ricetta soltanto, applicandola invariabilmente: da una buona base individuale ottiene il centodieci per cento, sempre al servizio della squadra, cambiando il ruolo e la carriera all'esperimento in carne e ossa di turno. Più reazioni bilanciate che fanno le fortune del club in campo e dietro una scrivania. Negli anni, trovando la posizione giusta a **Caldara**, mai perno a tre prima dell'avvento dell'uomo di Grugliasco, a **Petagna** che giocava infruttuosamente spalle alla porta, a **Kessie** che in Primavera era ancora un centrale difensivo e a **Cristante** che non sapeva di essere un trequartista, quel mago seduto in panchina ha rivoluzionato la regina delle provinciali insieme alla vita di tanti calciatori provetti diventati plusvalenze su due gambe. Ma per ambire all'ulteriore salto di qualità serve un passo in avanti anche nelle strategie di calciomercato. Al Centro Sportivo Bortolotti le casse sono piene come non mai e, nonostante il restyling dello stadio alle porte e la scelta di spalmare gli utili derivanti dalle cessioni su più esercizi, ove si voglia pensare davvero in grande urge destinare qualche sommetta agli inevitabili investimenti sulle risorse umane. Perché un mix di prodotti del vivaio, giovani a vario titolo dall'Italia e dall'Europa quando non dalle Americhe e dall'Africa, ed esperti ruolo per ruolo, da **Palomino** a **Gomez** passando per **Ilicic** e **Zapata**, se si vuole respirare aria rarefatta a breve e medio termine non può più essere sufficiente. I ruoli chiave vanno puntellati. E le rose corte di 14-16 titolari più coperto e contorno, tanto care alla filosofia gasperiniana, devono lasciare spazio alla rivoluzione: serve un'alternativa di qualità per coprire le spalle ai moloch, impegnati su tutti i fronti, in primis quelli più impegnativi che poi sono la vetrina privilegiata di una società scopertasi grande solo di recente. Se l'appetito vien mangiando, il piatto va riempito dall'antipasto al dessert, perché cibarsi a pane e simpatia come negli ultimi due

anni significherebbe relegarsi a una dimensione di provinciale che ci prova senza però crederci troppo. In primis, tra i pali ogni possibile dualismo va risolto alla radice, perché la rivalità tra l'istintivo **Berisha** e il tecnico **Gollini**, dalla vita mondana forse un po' tendente allo svagato, alla fine ha zavorrato entrambi. Il nazionale albanese ci ha smenato in sicurezza, il suo vice ormai non vede l'erba e si avvilito. In difesa, a dispetto del prossimo affarone (Roma) alle viste, un **Mancini** va trattenuto. Altrimenti si riparte da capo ogni volta a suon di piccole ambizioni, valorizzando le possibili sorprese nella speranza che siano all'altezza dei partenti, tipo **Varnier** e l'incognita **Ibañez**. Quando sei a certi livelli, il mercato si costruisce anche con le certezze, con l'usato sicuro magari da rivalutare ma con le caratteristiche adatte in nuce. L'operazione **Rigoni**, in tal senso, sarebbe da ritentare: una spalla per il centravanti sempre pronta all'uso, disposta a non rompere le scatole per il minutaggio, non di primo pelo. Non fosse stato trattenuto dal ko di **Caprari**, il prestito romanista alla Samp **Gregoire Defrel** sarebbe stata già la soluzione adatta al quesito e raggiungibile. E **Duvan Zapata**, la superstar, sacrificabile in estate se il quarto posto dovesse rimanere un miraggio, in caso di bottone pigiato sul "remain" necessita di una controfigura al di là del promettentissimo 2001 **Roberto Piccoli**. Il rientro di **Tumminello** da Lecce, a meno di un'esplosione improvvisa almeno quanto il reciproco annusarsi con l'uomo in sella, non sarebbe certo la mossa adatta. La figura allo scopo sarebbe, piuttosto, uno come **Fabio Quagliarella**: esperienza da vendere, qualità intramontabile e classe a pacchi. Dura che l'originale molli gli ormeggi al porto di Genova sponda blucerchiata, ma un tentativo è d'obbligo. Capitolo fantasisti-trascinatori-leader, e qui viene il bello. Il ricambio generazionale è un'incognita fra le tante, leggi il millennial **Dejan Kulusevski**, mancino geniale ma da irrobustire athleticamente e tatticamente, e in una parte così delicata è impossibile improvvisarsi. Ci sono sulla piazza attori consumati per fare subito le veci del **Papu Gomez**, per non parlare del genio di **Ilicic**? Esiste, altrove, un **Bernardeschi** d'occasione fatto su misura per un aspirante big non rassegnata a fare l'outsider a ogni tagliando con l'anagrafe? Come essere sicuri di poter ottenere, e in cambio di cosa, dalla porta in avanti, gente che lassù in alto trova pochissimo spazio



Tutta la grinta di mister Gasp

Foto Francesco Moro

come i **Perin**, i **Rugani** e lo stesso **Kean** che è molto più pronto di un **Barrow**? Come trattenere le stelle, compreso **Hans Hateboer** che è performante come l'**Andrea Conti** dei miracoli dell'anno primo del Gasp? Interrogativi a raffica, ma se non si saprà rischiare resistendo al contempo alle sirene di nuove vagonate di milioni freschi in entrata, allora addio sogni di gloria. Per competere lassù di squadre ne occorrono due in una. Sant'**Antonio Percassi** da Clusone e San **Giovanni Sartori** da Lodi, pensateci voi.

Simone Fornoni

L'EuroAtalanta in «formato rimonta»

ZOOM *Quella nerazzurra si conferma squadra che spesso ha bisogno di andare sotto per motivarsi*

Ilicic e **Zapatone**, due gollassi, rispettivamente serviti da **Castagne** in combutta col secondo lanciato a razzo e dal tulipano che sfreccia a destra, per evitare la seconda rivincita al veleno su due di **Petagna**: 2-1 alla Spal. Il primo bottino pieno così, in casa. Non certo in stagione, dove siamo ormai al terzo. Perché la rimonta fino alla vittoria all'Atalanta in precedenza era riuscita in serie A il 4 novembre a Bologna (**Mbaye**, nella ripresa **Mancini** e **Zapata**) e ancor prima ad Haifa nell'andata del terzo turno di qualificazione di Europa League. All'epoca, 8 agosto, pare un secolo fa, al gol a freddo di **Buzaglio** la replica col poker sporco di protagonisti poi confermatasi anche in campionato, magari dopo qualche titubanza iniziale, e assi rimasti tali solo sulla carta: **Hateboer**, assistman per la zampata vincente di domenica scorsa, lo stesso **Duvan**, **Pasalic** e **Barrow**. Ma andare sotto e recuperare lo score è comunque una dimostrazione di forza, energie fresche, unione d'intenti e voglia di stupire che vale pure quando si divide la posta in palio. Soprattutto quando dall'altra parte c'è la big di turno. Qui sì, è qualcosa che all'allegria banda del **Gasp** succede spesso e volentieri. Vedi l'accoppiata di 3-3 con la Roma, anche se all'Olimpico l'occasione fu persa proprio per

i colori nerazzurri, capaci di rimontare da 1-0 a sfavore fino al 3-1 prima di sfiancarsi pensando forse troppo al playoff di ritorno a Copenaghen. Altra cosa sotto le Mura, l'uno-due di **Dzeko** più la crestinella del **Faraone** il 27 gennaio con Castagne a cominciare a raddrizzare a fine primo tempo una baracca divenuta dimora principesca nella ripresa grazie a **Toloi** e all'eroe eponimo atalantino dallo scorso dicembre, ripresi dall'aver calciato un rigore in curva. Ma anche nei 2-2 con Juventus (doppietta del colombiano, sempre lui, per ovviare all'autorete di **Djimsiti**) e Milan, guardo caso la sfida a campi invertiti di stasera, la Dea aveva confermato di essere una ninfa della corsa a livello Olimpo, benché nello scontro decembrino il ribaltamento del punteggio sia stato arginato da **Ronaldo**. Un preludio ai fasti del tris sulla gobba della Vecchia Signora nel quarto di Coppa Italia. Quando nella genesi del nome c'è il destino di una provinciale abituata ad andare di fretta e a caccia della preda. L'importante è non lasciarsi irretire dai pomi disseminati stile Ippomene lungo il percorso. Ma quelli finiti in saccoccia, finora, Empoli a parte visto l'esito della remuntada per una volta a favore altrui, sono stati raccolti a mo' di guanto di sfida. Come nel tempio del

pallone, quello stadio di San Siro dove Davide sa fare la voce grossa più di Golia. Pronti a riavvolgere il nastro? Correva il giorno 23 settembre, le polveri ancora bagnate dalla precoce eliminazione europea su cui avevano fatto scoppiare i botti Cagliari e Spal. Ebbero, in quell'occasione, pur col Ternero di Cali in pesante rodaggio, Diavolo acciappato per la coda due volte: il **Papu Gomez**, complicità il connazionale poi ripudiato a gennaio e il moro là davanti, la tira a metà tra i due allunghi dello specialista **Suso per Higuain** e l'ex **Jack Bonaventura**, **Rigoni** ci spara sopra al 91' l'ultimo Rayo in tap-in sull'asse tra **Castagne** e il centravanti, ai tempi a secco. All'Olimpico, il 27 agosto, meno 3 alla delusione della Sirenetta, solfa diversa per quel taco de ouro by **Pastore** e **Castagne** più doppio **Rigoni** a metterla sulle ali dei sogni e del lavoro del colosso d'ebano, palo e assist, oltre che del croato **Super Mario**, allora in palla. Peccato per il ritorno di fiamma di **Florenzi** sotto la pancia di **Gollini** e di **Manolas** nell'ultima mischia utile da fermo. Difficile dire se i nerazzurri abbiano il bisogno fisiologico di cacciarsi nei guai per poterne uscire a testa alta e magari agguantare il trionfo, ma in questo 2018-2019 va così: la copertura di **Cristante** non c'è più, tra le linee per

rinculare sul portatore di palla avversario c'è dovuto andare il capitano e scalare posizioni per tamponare le falle risulta più arduo, tatticamente e fisicamente. Il contraltare, per fortuna, è la dilagante potenza di fuoco che consente di recuperare perfino le situazioni disperate. Questa, del resto, è una squadra che rende al massimo quando può agire di straccio e di rottura, non certo quando si tratta di gestire. La strategia è roba da generali da tavolino, non da uomini rotti a ogni impresa a pelo d'erba. Due volte su tredici, non tantissime ma un po' sull'economia della corsa su più fronti hanno pesato, il vantaggio non è stato mantenuto: vedi recupero del Sarajevo da 0-2 a 2-2 al Mapei Stadium e l'inopinato ko al "Castellani" del 25 novembre: naso avanti **Freuler-Hateboer**, **La Gumina** dimezza alle soglie dell'intervallo e quindi ci pensano due cross (dalla bandierina, il secondo) del veterano **Pasqual** a mandare in porta **Masiello** e **Silvestre** allo scadere. Sei sconfitte su sette, infine, sono state determinate da uno svantaggio mai più sanato, unica eccezione il Napoli il 3 dicembre sotto le Mura, con **Ruiz** ad aprirla subito e **Milik** a chiuderla nel finale. Inutile dire sulle spalle di chi abbia resistito il pareggio...

Si.Fo.

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO

BCar
 di Bonetti Maurizio

Revisioni in giornata senza appuntamento
Meccanico - Elettrauto - Gommista
Diagnosi computerizzata - carica clima

VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)

CHIROPRACTICA
OSTEOPATIA
FISIOTERAPIA
TRAUMA SPORTIVO

NON TRASCURARE LA TUA SALUTE
 Curiamo la causa del dolore fisico per risolvere il sintomo

WWW.CHIROPRACTICASALUS.COM BERGAMO
 info@chiropraticasalus.com Via C. Maffei, 14/A - T. 035.22.29.59

Dr. Antonio Sal
 Doctor of Chiropractic

PRODUZIONE TENDE DA SOLE



PERGOLATI
ARREDO GIARDINO
PENSILINE
ZANZARIERE
TENDE TECNICHE
TENDE PER INTERNI



NOVITA' 2017

PREZZI DI FABBRICA

PREVENTIVI ED INSTALLAZIONI GRATUITE IN OGNI LOCALITA'

7 ANNI DI GARANZIA

CENTRO TENDE GROUP

Via Provinciale, 51 - 24059 Urgnano (Bg)

Tel. 035.893016 - 035.892319 - Fax 035.893125

info@centrotende.net - www.centrotende.net



COLLEGATI AL SITO